

Le partite Sabato sera

Genoa	2
Atalanta	1

GENOA: Rubinho, Bovo, De Rosa, Criscito, Konko, Milanello (36' st Paro), Juric, Fabiano (31' st Santos), Rossi, Borriello, Sculli (25' st Figueroa).

ATALANTA: Coppola, Rivalta (1' st Belleri), Pellegrino, Capelli, Bellini, F. Pinto, Tissone, Guarente, Padoin (11 st Muslimovic), Doni, Floccari

ARBITRO: Pierpaoli

RETI: st, 22' Doni (rigore), 29' Borriello, 40' Figueroa.

NOTE: Espulsi: al 44' st Del Neri per proteste. Ammoniti: Floccari, Criscito, Konko per gioco scorretto; Borriello, Doni per proteste.

Fiorentina	2
Torino	1

FIorentina: Frey, Ujfalusi, Gamberini, Kroldrup, Pasqual, Donadel (16' st Kuzmanovic), Liverani, Montolivo (29' st Jorgensen), Santana, Vieri (44' st Gobbi sv), Mutu

TORINO: Sereni, Della Fiore, Di Loreto, Natali, Lanna (44' st Oguro), Lazetic, Grella, Corini, Barone (27' st Zanetti), Di Michele, Bjelanovic

ARBITRO: Tagliavento

RETI: nel pt 46' Vieri (rigore); nel st 12' Grella, 30' Mutu (rigore).

NOTE: Angoli: 5 a 1 per la Fiorentina. Ammoniti: Corini e Montolivo.

Ieri pomeriggio

Udinese	0
Milan	1

UDINESE: Handanovic, Zapata, Coda, Lukovic, Mesto, D'Agostino, Eremenko (6' st Obodo), Dossena, Pepe, Quagliarella, Di Natale

MILAN: Kalac, Bonera, Nesta, Kaladze, Favalli, Gattuso, Ambrosini, Seedorf, Kakà, Pato, Ronaldo (38' st Gilardino)

ARBITRO: Farina

RETE: nel st 47' Gilardino

NOTE: Recupero: 0 e 3'. Angoli: 5 a 4 per l'Udinese. Ammoniti: Quagliarella per proteste, Gilardino per gioco non regolamentare. Spettatori: 26 mila.

Juventus	0
Sampdoria	0

JUVENTUS: Buffon, Birindelli (37' st Almiron), Grygiera, Legrottaglie, Molinaro, Marchionni (27' st Palladino), Salihamidzic, Zanetti, Nedved, Del Piero (1' st laquinta), Trezeguet

SAMPDORIA: Castellazzi, Campagnaro, Gastaldello, Accardi, Maggio, Sammarco (21' Dellevecchio), Palombo, Franceschini, Pieri, Bellucci, Bonazzoli (30' st Volpi)

ARBITRO: Sacconi

NOTE: Angoli: 9-3 per la Juventus. Recupero: 3' e 5. Ammoniti: Zanetti, Castellazzi, Pieri e laquinta.

Roma	2
Catania	0

ROMA: Doni, Cichno, Mexes, Ferrari, Cassetti, De Rossi, Pizzaro, Mancini (42' st Esposito sv), Giuly (32' st Antunes), Taddei (22' st Aquilani), Vucinic

CATANIA: Polito, Sardo, Silvestri, Terlizzi, Vargas, Izco (18' st Eduse), Baiocco, Biagianti (18' st Tedesco, Mascara, Martinez (13' st Spinesi), Colucci

ARBITRO: Orsato

RETI: nel pt, 8' Giuly; nel st, 12' De Rossi (rigore).

NOTE: Angoli: 5-5. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Mexes, De Rossi, Terlizzi, Sardo, Baiocco e Mascara e Giuly.

La resa della Juventus: «Non siamo all'altezza»

Zero a zero con la Samp. Ranieri ammette: «Per lo scudetto non ci siamo». Mazzarri «vede» l'Uefa

di Massimo De Marzi / Torino

UN FINALE DI PRIMO TEMPO arrembante non è bastato alla Juve per superare l'ostacolo Sampdoria. La squadra vincente e brillante della fine del 2007 sembra evaporata con l'inizio del nuovo anno e quel secondo posto della Roma che era ad un passo

ego di Camoranesi, che ancora non è pronto dopo il lungo infortunio. La fantasia dell'italo-argentino, nella partita contro una Samp molto attenta e organizzata in fase difensiva, sarebbe stata fondamentale, perché ai bianconeri difettano

velocità e imprevedibilità. Armi che vengono usate con parsimonia da Nedved e Del Piero (occasione sprecata sotto gli occhi del ct Donadoni), campioni ormai vicini al capolinea. La Juventus ha tutto per conquistare la zona Champions, mentre il girone di ritorno potrebbe regalare un posto in Uefa ad una Sampdoria che sta crescendo di domenica in domenica. Senza Cassano, Mazzarri ha dovuto costruire una squadra da battaglia ed è stato premiato, sfiorando il colpo grosso sul palo scheggiato di testa da Maggio. I duemila tifosi blucerchiati all'Olimpico alla fine festeggiavano come fosse arrivata una vittoria.



Trezeguet e laquinta, disperati al termine della partita contro la Sampdoria finita in parità. Foto di Alberto Ramella/Ap

ora è lontano cinque punti, al giro di boa. La verità l'ha detta Claudio Ranieri nel dopo gara: «Noi per vincere dobbiamo andare sempre a duemila all'ora, altrimenti facciamo fatica contro tutti. Non siamo all'altezza delle altre grandi che lottano per lo scudetto e nemmeno del Milan». Il tecnico ha ricordato che sui bianconeri si era abbattuto uno tsunami e oggi al di là dei cinque-sei campioni della vecchia guardia, manca qualità ad altissimi livelli. La Juve avrebbe comunque potuto chiudere l'andata con un successo, se Marchionni non si fosse divorato una clamorosa occasione al minuto 11 e se tra il 34' e il 36' non fosse successo l'inverosimile: miracolo di Castellazzi su Marchionni, doppia chance di Trezeguet (e sul secondo salvataggio, quello di Accardi, resta più di un dubbio), che alla fine dell'assalto timbra la traversa. Il pubblico dell'Olimpico ha protestato a lungo ma Ranieri con grande signorilità ha dichiarato: «Non credo che la palla calciata da Trezeguet sia entrata tutta. In ogni caso arbitro e guardalinee hanno visto così e lo accettiamo». Il tecnico ha comunque applaudito la prova dei suoi («ci è mancato solo il gol») e ha detto di essere in attesa di buone notizie dal mercato. «Dobbiamo trovare il giocatore giusto per noi», ma guai a chiedergli se si tratta del centrale di centrocampo che manca alla Juve, di un sostituto dell'infortunato Chiellini per la difesa o di un alter



Alberto Gilardino autore del gol partita. Foto di Paolo Giovannini/Ap

Gilardino, c'è anche lui. Il Milan rimonta

A Udine il Ka-Pa-Ro s'incepia. Ci pensa l'italiano, su assist di tacco di Kakà

di Danilo Neri / Udine

DOVEVA ESSERE il giorno dello scontro tra tridentini, il «Kaparo» brasiliano del Milan e quello italiano dell'Udinese. E invece copertine e titoli se le prende Gilardino, con il suo gol in pieno recupero e la sua corsa sotto la curva rossonera, urlando. Come per ricordare a tutti che il Milan non è solo nei colpi degli assi verdoro, e che lui vuole restare all'ombra della Madonnina, a dispetto delle voci di cessione. Non così forti da placare la sua voglia di gol e la sua rabbia, tipica di chi sente un separato in casa. Gilardino è entrato a pochi minuti dal termine, al posto di un Ronaldo che, pur giocando quasi da fermo, era stato il più pericoloso dei rossoneri, scuotendo il palo nel primo tempo e inventandosi un altro paio di

conclusioni pericolose. In mezzo, tanta Udinese, con Di Natale e Quagliarella a impegnare spesso un ottimo Kalac, che ora potrebbe soffiare il posto a Dida. Il migliore del Milan è stato proprio il numero uno australiano, che con i suoi oltre due metri di altezza ha sbarrato la porta rossonera, mentre i compagni arrancavano. Per una squadra che deve risolvere il problema del portiere, anche questa è una buona notizia. L'assenza di Pirlo in mezzo al campo ha tolto geometrie e fosforo ai milanisti, mentre il Kaparo non incideva, vivendo sui colpi isolati di Pato e Ronaldo e su qualche accelerazione di Kakà. Troppo poco per vincere una gara in cui l'Udinese ha costruito molto e sprecato altrettanto. Sino a quando è arrivato Gilardino, aiutato anche dal coraggio di Ancelotti, che ha lasciato in campo Kakà e Pato. Così è stato il 18 enne brasiliano, durante i

minuti di recupero, a strappare la palla a Obodo al limite dell'area e a servire Kakà, che con un geniale colpo di tacco ha lanciato Gilardino, permettendogli di infilare il portiere avversario. Il sesto gol in campionato per l'attaccante, che a Milano non si è mai integrato a pieno. San Siro gli ha sempre preferito Inzaghi, letale nelle partite che contano, e spesso gli ha riservato fischi. Il prezzo che si paga a sbagliare qualche gara di fronte a un pubblico abituato al meglio, e che non tollera giri a vuoto. Gilardino ha accusato il colpo. In estate aveva chiesto di essere ceduto alla Juventus, per ripartire vicino casa sua, a Biella. Ma ieri si è goduto il suo momento. «Gilardino è un grande, noi ce lo teniamo stretto e gli daremo lo spazio necessario» ha detto Ancelotti. Consapevole che per vincere non bastano i giocolieri brasiliani. Ma servono anche gli italiani: rapidi e un po' incazzati.

schedine e quote		tutta la Serie A		Punti		PARTITE		RETI			
n.5 del 20/01/2008		n.5 del 20/01/2008		LA CLASSIFICA		G	V	N	P	FATTE	SUBITE
Juventus - Sampdoria X	1	Juventus - Sampdoria 1	1	Inter	49	19	15	4	0	43	13
Livorno - Empoli 1	4	Livorno - Empoli 1	4	Roma	42	19	12	6	1	37	19
Napoli - Lazio X	4	Napoli - Lazio 4	4	Juventus	37	19	10	7	2	36	16
Palermo - Siena 2	4	Palermo - Siena 4	4	Fiorentina	34	19	9	7	3	30	18
Reggina - Cagliari 1	2	Reggina - Cagliari 2	2	Udinese	32	19	9	5	5	23	22
Roma - Catania 1	2	Roma - Catania 2	2	Palermo	25	19	6	7	6	27	33
Udinese - Milan 2	2	Udinese - Milan 1	1	Sampdoria	25	19	7	4	8	25	24
Verona - Sassuolo 2	2	Verona - Sassuolo 2	2	Genoa	25	19	6	7	6	20	25
Perugia - Sorrento 2	1	Perugia - Sorrento 1	1	Milan**	24	16	6	6	4	27	14
Padova - Cittadella X	2	Padova - Cittadella 2	2	Napoli	24	19	6	6	7	29	29
Pro Patria - Cremonese X	2	Pro Patria - Cremonese 2	2	Atalanta*	22	18	5	7	6	25	25
Pistoiese - Arezzo X	1	Pistoiese - Arezzo 1	1	Catania	22	19	5	7	7	18	22
Samb. - Pescara 1	2	Samb. - Pescara 2	2	Livorno*	21	18	5	6	7	22	28
Inter - Parma 1	4	Inter - Parma 4	4	Lazio	19	19	4	7	8	22	29
				Parma	18	19	4	6	9	22	29
				Reggina*	17	18	3	8	7	15	26
				Siena	17	19	3	8	8	22	30
				Torino	17	19	2	11	6	17	24
				Empoli	16	19	3	7	9	15	26
				Cagliari	10	19	2	4	13	13	36